



Gli strani frutti del corbezzolo e quelli della firmiana (a destra)

Seltsame Früchte des Corbezzolo und der Firmiana (rechts)



IL PARCO DI ORSELINA, un gioiello che si rinnova

Il nostro parco pubblico, rimasto per decenni intatto, con palme e conifere che crescevano sempre più alte, era poco più fruibile da visitatori che desiderano ammirare essenze vegetali di dimensioni più ridotte, mediterranee o di origine subtropicale. Oggi desiderano osservare, conoscere specie nuove da poco introdotte nella nostra flora ornamentale o in via di acclimatazione. Un parco, come un giardino privato, non deve rimanere immutato nel tempo; per mantenere la sua attrattiva e la sua bellezza, come l'arredamento di una casa, segue le mode e i gusti dell'epoca per esempio le condizioni meteorologiche mutate, come la maggiore siccità e quindi la necessità di usare piante che non richiedano eccessive irrigazioni.

Anche il Parco di Orselina, occupato un tempo da conifere che seguivano le mode del parco romantico di fine Ottocento, sta ora gradualmente cambiando aspetto, con la messa a dimora di querce da sughero; la palma di San Pietro (*Chamaerops humilis*), l'unica palma europea, di dimensioni ridotte rispetto alle palme; la firmiana (*Firmiana simplex*) di origine asiatica, ma proveniente dalle regioni calde dell'America settentrionale, con fiori bianchi, a grappolo e foglie grandi fino a 30 cm, il cui legno è usato per la fabbricazione di strumenti musicali cinesi. Un'altra nuova specie vegetale è la casuarina (*Casuarina equisetifolia*), che non è una conifera, anche se ha qualche somiglianza, ma un fossile vivente, un anello di congiunzione fra le piante senza fiore e quelle con fiore. Il nome strano deriva dal 'casuario', un uccello australiano che ricorda con il suo piumaggio i ramuli pendenti di questo albero. Il nome della specie è 'equisetifolia' perché ricorda l'equiseto, o coda cavallina, pianta strana di piccole dimensioni che cresce sui terreni sassosi. L'equiseto ha avuto il suo massimo sviluppo durante il carbonifero e ha poi lasciato il posto a piante con le caratteristiche che oggi formano la maggior parte dei vegetali. Questi due ultimi esemplari sono stati cortesemente donati dal Parco botanico delle Isole di Brissago.

L'arredo del Parco è stato arricchito negli ultimi anni con opere d'arte (vedi rivista 'Orselina 2009'), sculture che suscitano interesse per la loro collocazione, seguendo un po' la tendenza dei parchi e dei giardini all'avanguardia. Il parco che le circonda è un monumento vivo, dinamico, perché muta con il corso delle stagioni e degli anni. Come un giardino, anche un parco è un monumento che si rinnova, grazie alla creatività di chi lo segue e lo cura.

Il Parco di Orselina era stato asservito, con la creazione dell'arena, alle esigenze delle manifestazioni aperte al pubblico; si cerca tuttavia di mantenere e di valorizzare la parte verde rimasta. Rappresenta un bene culturale e sociale prezioso, perché a Orselina costituisce il maggior luogo di aggregazione e d'incontro, nonché spazio per la ricreazione delle classi del primo ciclo di scuola elementare, e gode di una situazione unica, almeno nel Locarnese.

*architetto del paesaggio

DER PARK VON ORSELINA: Ein Juwel, das sich erneuert

Unser öffentlicher Park, während Jahrzehnten intakt geblieben mit Palmen und Nadelbäumen, die immer mehr in die Höhe wuchsen, war nicht mehr gut nutzbar für Besucher, die pflanzliche Wesen von geringeren Massen bewundern möchten, aus dem Mittelmeerraum oder subtropischen Ursprungs. Heute möchten sie Pflanzenarten kennenlernen, die erst sei kurzem zu unserer Flora der Zierpflanzen gehören oder im Begriff sind, sich hier zu akklimatisieren. Ein Park, wie auch ein privater Garten, darf nicht zu lange Zeit unverändert bleiben, um seine Anziehungskraft und seine Schönheit zu bewahren: Wie die Einrichtung eines Hauses folgt er der Mode und dem Geschmack seiner Zeit, aber auch den veränderten Wettervorhersagen wie zunehmender Trockenheit, die Pflanzen erfordert, die keine übermässige Bewässerung brauchen.

Auch der Park von Orselina, der früher von Nadelbäumen besetzt war, die der Mode des romantischen Parks Ende des 19. Jahrhunderts entsprachen, nimmt nach und nach ein anderes Aussehen an dank dem Anbau von Korkeichen, der Peterspalme (*Chamaerops humilis*), der einzigen europäischen Palme von geringeren Massen als andere Palmen; der Firmiana (*Firmiana simplex*) asiatischen Ursprungs, die jedoch aus den warmen Gebieten Nordamerikas zu uns gelangt ist, mit weissen Blüten und bis zu 30 cm grossen Blättern; das Holz wird für die Herstellung von chinesischen Musikinstrumenten verwendet. Eine andere neue Pflanzenart ist die Casuarina (*Casuarina equisetifolia*), kein Nadelbaum, auch wenn sie einem solchen ähnelt, sondern wie ein lebendes Fossil, eine Kreuzung zwischen einer Pflanze ohne und mit Blüten. Der seltsame Name wird von 'casuario' abgeleitet, einem australischen Vogel, dessen Federkleid den hängenden Zweigen dieses Baumes ähnlich sieht. Der Name dieser Art heisst, 'equisetifolia' weil sie an den Schachtelhalm erinnert, eine seltsame kleine Pflanze, die auf steinigem Boden wächst. Der Schachtelhalm hatte seine stärkste Verbreitung während der Kohlezeit und hat dann den Platz geräumt für Pflanzen mit Merkmalen, die heute den grössten Teil der Vegetation ausmachen. Die beiden letzteren Exemplare wurden freundlicherweise vom Botanischen Garten der Brissago-Inseln zur Verfügung gestellt.

Die Ausstattung des Parks wurde in den letzten Jahren durch Kunstwerke bereichert (siehe 'Orselina 2009'). Die Skulpturen wecken auch viel Interesse wegen ihrer Anordnung, weil sie ein wenig der Tendenz der avantgardistischen Gärten und Parks folgen. Der Park, der sie umgibt, ist ein lebendiges, dynamisches Denkmal, denn er verändert sich im Laufe der Jahreszeiten und der Jahre. Wie ein Garten ist auch ein Park veränderlich dank der Kreativität der Personen, die ihn beobachten und pflegen.

Der Park von Orselina war durch den Bau der Arena den Erfordernissen angepasst worden, die für Veranstaltungen nötig sind, die dem Publikum offenstehen. Auf jeden Fall versucht man nun, das verbliebene Grün zu erhalten und aufzuwerten. Es stellt ein wertvolles kulturelles und gemeinnütziges Gut dar, denn in Orselina ist es der wichtigste Ort des Stelldicheins und der Begegnung, wie auch der Pausenplatz für die erste Stufe der Elementarschule, der wenigstens im Locarnese eine einmalige Lage geniesst.

*Landschaftsarchitekt